

Facoltà

New Frontiers in Entrepreneurship Strategy Governance and Evolution

Appuntamento internazionale sul tema dell'imprenditorialità



30 dicembre 2007

di Giambattista Dagnino Rosario Faraci David Audretsch e Bob Hoskisson

Con la partecipazione di numerosi studiosi ed esperti di strategia d'impresa provenienti da tutto il mondo, nei giorni 23, 24 e 25 maggio 2007, presso gli edifici del Palazzo Fortuna della facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Catania ha avuto luogo un convegno internazionale sul tema dell'imprenditorialità.



In particolare, l'evento è stato caratterizzato da numerose sessioni nel corso delle quali si è discusso delle nuove frontiere dell'imprenditorialità con riferimento alle strategie, alla *governance*, e all'evoluzione delle imprese.

L'appuntamento catanese ha rappresentato una feconda opportunità di dialogo fra studiosi e uomini d'affari (imprenditori, consulenti e dirigenti d'azienda) provenienti da diverse parti del mondo (per esempio, dall'America del Nord, dall'Unione Europea e dai Paesi dell'Est Europa, dall'Australia, dalla Cina, dall'India, dal Giappone e dal Sud Africa).

Questo primo incontro sul suolo italiano della Strategic Management Society è stato organizzato da David Audretsch dell'Indiana University e Max Planck Institute di Jena, da Giovanni Battista Dagnino e Rosario Faraci dell'Università degli Studi di Catania e da Bob Hoskisson dell'Arizona State University.

Il programma della conferenza si è articolato in 32 sessioni (5 plenarie e 27 parallele), durante le quali hanno presentato i propri lavori oltre 140 partecipanti. La conferenza ha adottato un formato innovativo che comprende due differenti tipologie di presentazioni:

full papers e business cases. Tale formato ha fatto riscontrare notevole successo nelle fasi preliminari, dato che i *co-organizers* hanno ricevuto circa 150 *submissions* provenienti da tutto il globo.



Mercoledì 23 la conferenza si è aperta con una sessione avviata dagli interventi di Antonino Recca, Rettore dell'Università di Catania, di Carmelo Buttà, Preside della facoltà di Economia, di Joan Enric Ricart, presidente eletto della Strategic Management Society, di Francesco Favotto, componente del Consiglio Direttivo dell'Accademia Italiana di Management e del CUN, di Pietro Genco, membro del Cueim (Società Italiana di Management) e di Thomas Delare, ministro consigliere per gli affari economici presso l'Ambasciata

americana a Roma.

Si è quindi svolta la seconda sessione plenaria, incentrata sul tema delle nuove prospettive negli studi di imprenditorialità, con l'obiettivo di proporre nuove idee creative nell'ambito della ricerca e della prassi operativa. La sessione ha dato modo di discutere altresì sui differenti percorsi imprenditoriali e piattaforme tecnologiche, sui modelli di business, sulle situazioni ipercompetitive o caratterizzate da un'accentuata concorrenza, sui nuovi meccanismi e tipologie di *governance*.

Sono intervenuti alla tavola rotonda Bob Hoskisson dell'Arizona State University, Richard D'Aveni della Tuck School of Business di Dartmouth, Alfonso Gambardella dell'Università Bocconi di Milano e Joan Enric Ricart della IESE Business School di Barcellona. In particolare, nel corso del dibattito sono emerse nuove idee da sviluppare nell'ambito degli studi di imprenditorialità e spunti di riflessione fortemente innovativi e *appealing*.

La terza sessione plenaria, giovedì mattina, ha preso in esame le nuove prospettive *high tech* relativamente all'imprenditorialità. All'incontro hanno preso parte Yves Doz dell'INSEAD, Andrea Cuomo, direttore strategico della ST Microelectronics e Andrea Facchini, marketing manager di Nokia Italia. Al centro del dibattito vi è stato in particolare l'intento di individuare delle modalità possibili per incentivare un dialogo tra l'università e il mondo del business. Nel corso della giornata, Joan Enric Ricart ha presieduto una delle sessioni parallele focalizzate sul tema dell'imprenditorialità e del *venture capital*, e alcuni partecipanti hanno presentato i propri lavori sull'argomento.

Alle 2.30 del pomeriggio ha avuto inizio la quarta sessione plenaria, dedicata all'imprenditorialità sociale. Al dibattito hanno partecipato Francesco Perrini dell'Università Bocconi, Tina Dacin della Queen's University in Canada, Shaker Zahra dell'University of Minnesota e Serena Porcari della Fondazione Dynamo Venture Philantropy di Milano.



In serata sono stati premiati i tre migliori lavori scientifici presentati durante le fasi del convegno: *Too many masters? How governance mechanisms promote the wrong behaviors by agents in IPOs*, di Robert White (Università dell'Arizona), Tom Dalziel (University of Cincinnati) e Jonathan Arthurs (University of Washington); *Imprinting-deprinting-reimprinting: A process theory of intergenerational learning and spin-off entry*, di Simone Ferriani (Cambridge University e Università di Bologna), Elizabeth Garnsey (Cambridge University) e Gianni Lorenzoni (Università di Bologna); *Knowledge strategy in a transitional economy: utilization of foreign knowledge by entrepreneurial Chinese firms*, di James Robins e Kathleen Low, entrambi dell'University of Singapore.

L'ultima giornata, venerdì 25, è stata occupata da quattro sessioni parallele e da un'interessante sessione plenaria riguardante la *governance* e il *private equity*, uno degli strumenti più importanti per favorire l'avvio di nuove attività imprenditoriali. Alla tavola rotonda hanno partecipato Mike Wright dell'University of Nottingham, Arturo Capasso dell'Università del Sannio di Benevento, Igor Filatochev del King's College di Londra, Mario Sorrentino della Seconda Università di Napoli e Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Sicilia.

Il programma completo del convegno, i lavori presentati e le informazioni che lo riguardano hanno potuto beneficiare del supporto essenziale di un web site costantemente aggiornato: www.smscataniaconference2007.it

[Credits](#)